

Comunicato stampa di FRA/EIGE  
Vienna/Vilnius, 3 marzo 2026

**DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 3 marzo 2026 ore 12:00 CET**

## **Una indagine condotta in tutta l'UE evidenzia la portata della violenza psicologica, economica e online contro le donne**

**I nuovi risultati dell'indagine dell'UE sulla violenza di genere rivelano una realtà drammatica: la violenza contro le donne è diffusa, sempre più digitale e trascurata dalle istituzioni che dovrebbero affrontarla e prevenirla. La violenza domestica, gli abusi psicologici, la violenza economica e la violenza online sono tra le forme più diffuse, tuttavia spesso sono quelle meno riconosciute.**

**L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) esortano l'Unione ad allineare la legislazione, le politiche e le prassi alle esperienze delle donne. La portata della violenza non denunciata dimostra che i sistemi non funzionano adeguatamente.**

A dieci anni dalla pubblicazione da parte di FRA del [primo studio fondamentale dell'UE sulla violenza contro le donne](#), e nonostante i significativi progressi compiuti in materia di legislazione e politiche, la violenza contro le donne nell'UE rimane diffusa.

Il nuovo rapporto «[EU gender-based violence survey - Evidence for policy and practice](#)» (Indagine dell'UE sulla violenza di genere: dati concreti per la politica e la prassi) fornisce un'analisi più approfondita dei risultati della seconda indagine a livello dell'UE. Nell'UE una donna su tre ha subito violenze fisiche e/o sessuali. La violenza da parte del partner, gli abusi psicologici, la violenza economica e la violenza online sono troppo comuni; tuttavia, rappresentano spesso le forme di abuso meno riconosciute.

«La violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali», afferma la direttrice di FRA [Sirpa Rautio](#). «In tutta l'Unione europea, i diritti delle donne alla dignità, alla sicurezza e all'uguaglianza continuano a essere violati su larga scala. Il fatto che gli abusi siano normalizzati, nascosti o ignorati, riflette carenze sistemiche nel rispetto dei diritti. Gli Stati membri hanno l'obbligo inequivocabile di prevenire la violenza, proteggere le vittime e garantire l'accesso alla giustizia, e questi risultati dimostrano che c'è ancora molto lavoro da fare con urgenza.»

La maggior parte degli episodi di violenza non viene denunciata. Solamente il 6,1 % delle donne ha denunciato alla polizia abusi fisici o sessuali da parte dei propri partner e appena l'11,3% l'ha fatto quando gli autori dell'aggressione erano persone esterne alla coppia. La vergogna, il senso di colpa, la paura e la mancanza di fiducia nella polizia sono i motivi più spesso citati per non sporgere denuncia. L'assenza di consapevolezza o di accesso alle reti di sostegno è un fattore che contribuisce a tale situazione.

«Se le donne non possono fidarsi delle istituzioni per ricevere protezione, dobbiamo chiederci cosa debba cambiare, non cosa dovrebbero fare di più le donne», afferma Carlien Scheele, direttrice dell'EIGE. «Questi risultati costituiscono una tabella di marcia per i governi: la prevenzione, l'intervento precoce, i servizi specializzati, sensibili alle

questioni di genere e incentrati sulle vittime devono diventare la norma, non un'opzione facoltativa».

Alcune delle principali conclusioni del rapporto mostrano quanto segue.

- **Violenza sessuale e consenso.** La violenza sessuale è più spesso caratterizzata dall'assenza di consenso liberamente espresso che dall'uso della forza fisica. Le donne sono quasi due volte più esposte al rischio di subire uno stupro attraverso la coercizione o l'incapacità di opporsi, piuttosto che attraverso l'uso diretto della forza fisica.
- **La violenza economica e psicologica da parte del partner è frequente, ma meno visibile.** Il 29,9 % delle donne ha subito violenza psicologica da parte del partner: umiliazione, gelosia, intimidazione o comportamenti di controllo. Per il 12,7 % questa situazione si verifica frequentemente. Nei casi in cui sono state poste ulteriori domande, il 20,3 % delle donne ha subito violenze economiche da parte del partner, come il mancato permesso di lavorare e l'assenza di controllo sulle finanze familiari.
- **La violenza da parte del partner ha un impatto devastante sulla vita delle donne.** Il 9,8 % ha subito lesioni fisiche da parte del partner e il 9,6 % ha sofferto mentalmente a causa della violenza subita. Di conseguenza, il 17,6 % delle donne ha dovuto assentarsi dal lavoro e il 30,8 % non è stato in grado di svolgere le faccende domestiche a causa della violenza subita dal partner. Per far fronte agli effetti della violenza le donne ricorrono spesso a farmaci (25,8 %) e ad alcol o droghe (17,1 %).
- **Violenza durante l'infanzia e sue conseguenze durature.** Il 32,9 % delle bambine e ragazze ha subito violenza fisica o emotiva da parte dei genitori. Questo può innescare un circolo vizioso di violenza, poiché le donne che hanno subito abusi sessuali durante l'infanzia sono da tre a quattro volte più esposte al rischio di subire violenze sessuali da adulte.
- **La digitalizzazione intensifica gli abusi.** L'8,5 % delle donne è stato vittima di cyberstalking e il 7 % delle donne lavoratrici ha subito molestie sessuali online. Nel 10,2 % dei casi il partner ha monitorato o tracciato l'ubicazione della propria compagna.

Per passare dalla legge all'azione, l'UE ha rafforzato il proprio quadro giuridico, tra cui la direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica e la ratifica a livello europeo della Convenzione di Istanbul. Tuttavia le leggi da sole non sono sufficienti.

L'indagine evidenzia priorità chiare: migliorare i sistemi di segnalazione rispettosi della sensibilità delle vittime e della dimensione di genere; garantire l'accesso a un sostegno olistico, compresi l'assistenza sanitaria e i servizi specializzati; configurare come reato la violenza sessuale basata sull'assenza di consenso; estendere la protezione giuridica alla violenza economica e psicologica; rafforzare le risposte agli abusi facilitati dalle tecnologie e investire nella prevenzione precoce, nella protezione dei minori e nei sistemi che tengono conto dei traumi subiti.

Il rapporto illustra i risultati dettagliati dell'indagine dell'UE sulla violenza di genere, a integrazione della [relazione del 2024 sui risultati principali](#) relativi alla prevalenza complessiva, alla violenza da parte di partner e persone esterne alla coppia e alle molestie sul luogo di lavoro.

L'indagine è stata condotta congiuntamente da Eurostat, FRA e EIGE sulla base di oltre 114 000 interviste svoltesi tra il settembre 2020 e il marzo 2024.

**Per maggiori informazioni rivolgersi a:**

- FRA: [media@fra.europa.eu](mailto:media@fra.europa.eu) / Tel. +43 1 580 30 642
- EIGE: [georgie.bradley@eige.europa.eu](mailto:georgie.bradley@eige.europa.eu) / Tel. +370 6982 78 26